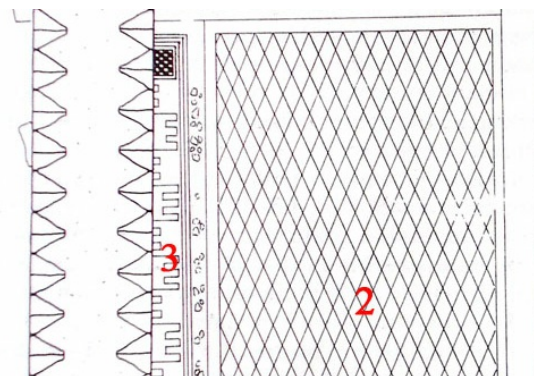


VILLA, LOC.SACCACCIO, TRICLINIO, CEMENTIZIO CON LOSANGHE E SQUAME – SACCACCIO – NOLA (NA)



EDIFICIO RESIDENZIALE/VILLA

Alcune indagini di scavo effettuate nel 1977 dalla Soprintendenza Archeologica di Napoli e Caserta in località Saccaccio (n. 10), nella periferia ovest dell'attuale centro cittadino di Nola, hanno evidenziato la presenza di una villa romana, della quale sono stati indagati circa 35 ambienti, con fasi di vita dal II secolo a.C. al VI secolo d.C. La villa, messa in luce solo parzialmente, era dotata di un settore residenziale a nord (A) ed un settore produttivo (B) a sud con vani di servizio articolati su due livelli. Fase I (II sec. a.C.). Il primo impianto della villa risale al II secolo a.C.; a questa fase risalgono esclusivamente frammenti di materiali edili e tracce di bruciatura pertinenti ad un incendio al quale si deve la distruzione delle strutture dell'abitazione.

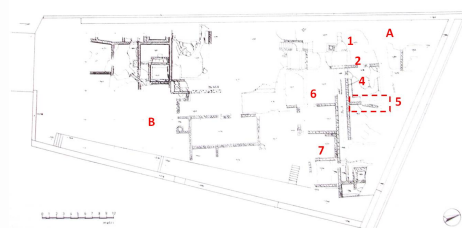
Fase II (fine del II secolo a.C./inizi del I secolo a.C.). Alla II fase edilizia va attribuito un ambiente (vano 5), pavimentato con un rivestimento in cementizio decorato, rinvenuto nel 1992 al di sotto del vano 4 e tagliato in senso nord-sud dal muro meridionale di quest'ultimo. E' in fase con questo

pavimento un blocco in opera quadrata di tufo pertinente al muro occidentale del vano. A questa fase sono verosimilmente attribuibili due ambienti pavimentati in cementizio decorato (1 e 2), rinvenuti presso l'angolo settentrionale della villa, separati da un setto murario con andamento nord-sud.

Fase III (prima metà/metà del I secolo a.C.). A questa fase si ascrivono limitati cambiamenti. Il pavimento in cementizio decorato del vano 5, appartenente alla II fase edilizia, viene obliterato da un posteriore rivestimento in cementizio, allettato su uno strato preparatorio contenente frammenti di ceramica acroma, terra sigillata italica, ceramica a vernice nera ed intonaci in I stile, quest'ultimi relativi alla II fase edilizia.

Fase IV. Ad età proto-imperiale va ascritta una profonda ristrutturazione della villa. La tecnica edilizia utilizzata è l'opera reticolata di tufo che caratterizza la villa nella sua interezza. I piani pavimentali vengono rialzati e gli ambienti vengono dotati di nuove pavimentazioni in tessellato (vani 4 e 7). A questa fase sono verosimilmente attribuibili anche il pavimento in cementizio decorato del vano 6 ed altre pavimentazioni in tessellato, documentate da alcune foto d'archivio, delle quali non è nota l'esatta localizzazione.

Fase V. Al periodo compreso fra la seconda metà del I secolo d.C. ed il VI secolo d.C. vanno ricondotte una serie di modifiche alle strutture murarie ed il cambiamento della funzione d'uso di alcuni ambienti da vani di rappresentanza a vani con funzione utilitaristica. Sono, inoltre, ascrivibili a questa fase alcuni resti di decorazione pittorica in IV Stile. (La pianta della località è una rielab. da EBANISTA C., Il ruolo del santuario martiriale di Cimitile nella trasformazione del tessuto urbano di Nola, in Le città campane fra tarda antichità e alto Medioevo, Salerno 2005, fig. 1; la pianta dell'edificio è tratta da Sampao 1991, p. 163, fig. 55).



CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II a.C. (1° q) al secolo II a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

AMBIENTE: TRICLINIO

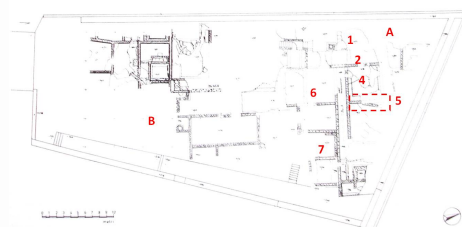
Vano 5: appartiene alla II fase edilizia della villa (fine del II/inizio del I secolo a.C.) ed è situato nel settore settentrionale del complesso edilizio. Misurava, in origine, m 2 x 3.5 ed era dotato di una pavimentazione in cementizio decorato. Dei muri in opera quadrata in tufo rimane esclusivamente un blocco rinvenuto lungo il lato occidentale del vano. Durante la III fase edilizia (prima metà/ metà del I secolo d.C.) il pavimento in cementizio decorato viene obliterato da una seconda pavimentazione in cementizio, poggiante su uno strato preparatorio, spesso cm 20, costituito da frammenti ceramici ed intonaci di I stile. In occasione della ristrutturazione della villa in età proto-imperiale (IV fase) il vano 5 viene completamente obliterato dai vani 4 e 3, tagliato in senso est-ovest dal muro meridionale del vano 4 ed obliterato da una nuova pavimentazione in tessellato a fondo bianco. In base alla disposizione della partitura decorativa del pavimento in cementizio di II fase, il vano è stato interpretato come triclinio; l'ingresso dell'ambiente, sottolineato da una soglia, si apre ad est. (La pianta dell'edificio è tratta da Sampao 1991, p. 163, fig. 55).

LUNGHEZZA: 3.5 m – LARGHEZZA: 2.0 m

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II a.C. (4° q) al secolo I a.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici



Villa, loc.Saccaccio, triclinio, cementizio con losanghe e squame

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1977/00/00 – ENTE RESPONSABILE: Soprintendenza Archeologica per le

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a T+U?

Pavimento in cementizio a base fittile a decorazione geometrica, articolato in soglia (4), spazio triclinare (1-2) e spazio conviviale (3). La soglia (4), che sottolinea l'ingresso presso la parete orientale, è in cementizio decorato da inserti in calcare policromo. Lo spazio triclinare, in cementizio a base fittile, si articola in tappeti rettangolari connotati da diversi motivi decorativi di tipo geometrico: degli originali tre tappeti se ne conservano solo due (1, 2). Il primo tappeto, di m 2.31 x 1.03, con andamento est-ovest, bordato da una linea singola dentata bicroma, è campito da un reticolato di losanghe. Il secondo tappeto, di m 0.96 x 1.19, con andamento nord-sud, è tagliato dal muro in opera reticolata di IV fase (età proto-augustea) che divide i vani IV e V. Il rivestimento è bordato da una linea semplice dentata bicroma che delimita un campo ornato da una composizione romboidale di squame allungate adiacenti. Il tappeto risulta essere lesionato lungo il lato meridionale, sotto il vano V, in seguito allo scasso per l'inserimento, in antico, di una canaletta. Lo spazio conviviale (3), è in cementizio a base fittile bordato da una cornice in tessellato tricromo, della quale si conserva solo il lato settentrionale, decorata da una fila di torri in colori contrastanti con quadrati angolari bordati da tessere rosse e campiti da tessere bianche e nere disposte a scacchiera. Esternamente al bordo si dispone una sottile fascia in cementizio, decorata da inserti litici in calcare policromo, che fa da elemento di raccordo fra lo spazio triclinare e lo spazio conviviale. La decorazione del campo dello spazio conviviale, del quale rimangono scarsi lacerti, era costituita da una composizione a meandri di svastiche.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II a.C. (4° q) al secolo I a.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici

MISURE

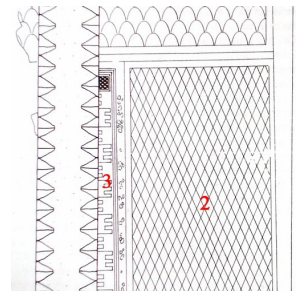
LUNGHEZZA: 3.5 m; LARGHEZZA: 2 m;

Unità decorative**PARTE DELL'AMBIENTE: soglia**

TIPO DI IMPAGINAZIONE: a campo omogeneo

CROMIA: policromo

Pavimento in cementizio a base fittile a decorazione geometrica, articolato in soglia (4), spazio triclinare (1-2) e spazio conviviale (3). La soglia (4), che sottolinea l'ingresso presso la parete orientale, è in cementizio decorato da inserti in calcare policromo. Lo spazio triclinare, in cementizio a base fittile, si articola in tappeti rettangolari connotati da diversi motivi decorativi di tipo geometrico: degli originali tre tappeti se ne conservano solo due (1, 2). Il primo tappeto, di m 2.31 x 1.03, con andamento est-ovest, bordato da una linea singola dentata bicroma, è campito da un reticolato di losanghe. Il secondo tappeto, di m 0.96 x 1.19, con andamento nord-sud, è tagliato dal muro in opera reticolata di IV fase (età proto-augustea) che divide i vani IV e V. Il rivestimento è bordato da una linea semplice dentata bicroma che delimita un campo ornato da una composizione romboidale di squame allungate adiacenti. Il tappeto risulta essere lesionato lungo il lato meridionale, sotto il vano V, in seguito allo scasso per l'inserimento, in antico, di una canaletta. Lo spazio conviviale (3), è in cementizio a base fittile bordato da una cornice in tessellato tricromo, della quale si conserva solo il lato settentrionale, decorata da una fila di torri in colori contrastanti con quadrati angolari bordati da tessere rosse e campiti da tessere bianche e nere disposte a scacchiera. Esternamente al bordo si dispone una sottile fascia in cementizio, decorata da inserti litici in calcare policromo, che fa da elemento di raccordo fra lo spazio triclinare e lo spazio conviviale. La decorazione del campo dello spazio conviviale, del quale rimangono scarsi lacerti, era costituita da una composizione a meandri di svastiche.

**BORDO**

Elemento non presente

CAMPO**SPECIFICHE TECNICHE**

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: cementizio (cementizio a base fittile con inserti litici o litoidi)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 103a – inserti su cementizio		

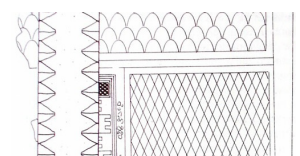
REFERENZA FOTOGRAFICA: immagine da Sampaolo 1991, p. 164, fig. 57

PARTE DELL'AMBIENTE: spazio triclinare

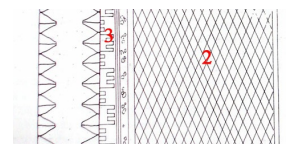
TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa

CROMIA: bicroma

Pavimento in cementizio a base fittile a decorazione geometrica, articolato in soglia (4), spazio triclinare (1-2) e



spazio conviviale (3). La soglia (4), che sottolinea l'ingresso presso la parete orientale, è in cementizio decorato da inserti in calcare policromo. Lo spazio triclinare, in cementizio a base fittile, si articola in tappeti rettangolari connotati da diversi motivi decorativi di tipo geometrico: degli originali tre tappeti se ne conservano solo due (1, 2). Il primo tappeto, di m 2.31 x 1.03, con andamento est-ovest, bordato da una linea singola dentata bicroma, è campito da un reticolato di losanghe. Il secondo tappeto, di m 0.96 x 1.19, con andamento nord-sud, è tagliato dal muro in opera reticolata di IV fase (età proto-augustea) che divide i vani IV e V. Il rivestimento è bordato da una linea semplice dentata bicroma che delimita un campo ornato da una composizione romboidale di squame allungate adiacenti. Il tappeto risulta essere lesionato lungo il lato meridionale, sotto il vano V, in seguito allo scasso per l'inserimento, in antico, di una canaletta. Lo spazio conviviale (3), è in cementizio a base fittile bordato da una cornice in tessellato tricromo, della quale si conserva solo il lato settentrionale, decorata da una fila di torri in colori contrastanti con quadrati angolari bordati da tessere rosse e campiti da tessere bianche e nere disposte a scacchiera. Esternamente al bordo si dispone una sottile fascia in cementizio, decorata da inserti litici in calcare policromo, che fa da elemento di raccordo fra lo spazio triclinare e lo spazio conviviale. La decorazione del campo dello spazio conviviale, del quale rimangono scarsi lacerti, era costituita da una composizione a meandri di svastiche.



BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DIMENSIONI METRICHE TESSERE: 1-1.3 cm

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1f – linea semplice dentata e bicroma		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: cementizio (cementizio a base fittile con tessere musive)

DIMENSIONI METRICHE TESSERE: 0.8-1.3 cm

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 201c – reticolato romboidale, qui disegnato da linee semplici dentate (qui in opus signinum)		
DM 217a – composizione romboidale di squame allungate adiacenti delineate		

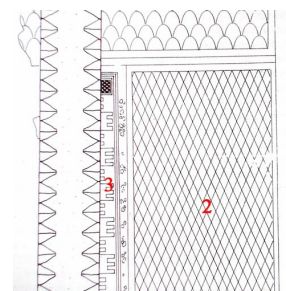
REFERENZA FOTOGRAFICA: immagine da Sampaolo 1991, p. 164, fig. 56

PARTE DELL'AMBIENTE: spazio conviviale

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa?

CROMIA: tricromo

Pavimento in cementizio a base fittile a decorazione geometrica, articolato in soglia (4), spazio triclinare (1-2) e spazio conviviale (3). La soglia (4), che sottolinea l'ingresso presso la parete orientale, è in cementizio decorato da inserti in calcare policromo. Lo spazio triclinare, in cementizio a base fittile, si articola in tappeti rettangolari connotati da diversi motivi decorativi di tipo geometrico: degli originali tre tappeti se ne conservano solo due (1, 2). Il primo tappeto, di m 2.31 x 1.03, con andamento est-ovest, bordato da una linea singola dentata bicroma, è campito da un reticolato di losanghe. Il secondo tappeto, di m 0.96 x 1.19, con andamento nord-sud, è tagliato dal muro in opera reticolata di IV fase (età proto-augustea) che divide i vani IV e V. Il rivestimento è bordato da una linea semplice dentata bicroma che delimita un campo ornato da una composizione romboidale di squame allungate adiacenti. Il tappeto risulta essere lesionato lungo il lato meridionale, sotto il vano V, in seguito allo scasso per l'inserimento, in antico, di una canaletta. Lo spazio conviviale (3), è in cementizio a base fittile bordato da una cornice in tessellato tricromo, della quale si conserva solo il lato settentrionale, decorata da una fila di torri in colori contrastanti con quadrati angolari bordati da tessere rosse e campiti da tessere bianche e nere disposte a scacchiera. Esternamente al bordo si dispone una sottile fascia in cementizio, decorata da inserti litici in calcare policromo, che fa da elemento di raccordo fra lo spazio triclinare e lo spazio conviviale. La decorazione del campo dello spazio conviviale, del quale rimangono scarsi lacerti, era costituita da una composizione a meandri di svastiche.



BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato

cementizio

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 96b – fila di torri in colori contrastanti con effetto ambivalente		
DM 103a – inserti su cementizio		
DM 111a – scacchiera di singole tessere		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: cementizio (cementizio a base fittile con tessere musive)

REFERENZA FOTOGRAFICA: immagine da Sampaolo 1991, p. 164, fig. 56

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: pavimento – CONSERVATO IN: area archeologica (Villa romana in loc. Saccaccio)

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà StatoOGGETTO CONSERVATO: soglia – CONSERVATO IN: area archeologica (Villa romana in loc. Saccaccio)

CONDIZIONE GIURIDICA: non documentato

Villa romana in loc. Saccaccio(Riferimento: Vecchio, Giuseppe) via Saccaccio – Nola (NA)

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

DE CARO, S. 1993, *L'attività della Soprintendenza Archeologica di Napoli e Caserta*, in *Sibari e la sibaritide*, atti del trentaduesimo convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto, 7-12 ottobre 1992), Taranto, p. 682.

SAMPAOLO, V. 1986, *Dati archeologici e fenomeni vulcanici nell'area nolana. Nota preliminare*, in *Tremblements de terre: eruptions volcaniques et vie des hommes dans la Campagne antique*, Naples, pp. 113-114, tav. LXX.

SAMPAOLO, V. 1991, *Località Saccaccio. Villa romana. Il pavimento della fase repubblicana*, in *Bollettino di Archeologia*, Roma, pp. 162-165, figg. 56-58.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Succi, Silvia, Villa, loc.Saccaccio, triclinio, cementizio con losanghe e squame, in TESS – scheda 9702

(<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=9702>), 2011

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=9702>

ISPEZIONE: 2011 | DATA SCHEDA: 2011 | AUTORE: Succi, Silvia | REF. SCIENT. : Ghedini, Francesca